

COMUNICATO STAMPA

VALLONE DELLE CIME BIANCHE Segnalazione al Ministero per la Transizione Ecologica

Preso atto che né la Regione Autonoma Valle d'Aosta, né la società Monterosa SpA, ha ritenuto di dare un pur minimo cenno di riscontro alla **Diffida** inoltrata in data 5 dicembre 2020 dal Comitato Cime Bianche e da alcune fra le maggiori Associazioni ambientaliste operanti a livello nazionale, con la quale si chiedeva motivatamente di non dare corso all'affidamento dello studio di fattibilità per il collegamento funiviario nel Vallone delle Cime Bianche;

preso atto che l'Amministrazione regionale ha negato alle Associazioni l'accesso al parere rilasciato nel merito della diffida dall'Avvocatura regionale e più volte menzionato pubblicamente in Consiglio regionale, adducendo la motivazione che si tratterebbe di semplice corrispondenza interna agli uffici;

preso atto che lo studio Montecno di Bolzano, affidatario della valutazione di fattibilità, ha ritenuto di non dare un pur minimo cenno di riscontro alla Lettera aperta inviata in data 2 settembre 2021, con la quale si chiedeva preliminarmente una verifica **del divieto di realizzare** "*..nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci*" nell'area oggetto di valutazione;

le Associazioni Comitato Ripartire dalle Cime Bianche, Club Alpino Italiano - CAI, CIPRA Italia, Mountain Wilderness, WWF, Legambiente VdA, Federazione Pro Natura e LIPU, hanno inviato in data 18 ottobre 2021 alla Direzione Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica specifica segnalazione affinché possa attivarsi a difesa del patrimonio naturale nazionale ed europeo, e che si trasmette in allegato.

Ayas, 21 ottobre 2021